

## Conto che torna

a cura di **Raffaele Marcello\***

# Il 730 si può «correggere» Ecco quando e come

*È possibile correggere il modello 730?*

(Valeria Barone, Napoli)

Secondo il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2015 n. 78849, i contribuenti che hanno inviato direttamente il modello 730/2015, potevano correggere eventuali errori fino al 29 giugno scorso (o 21 giugno, per i contribuenti senza sostituto d'imposta o con saldo a debito). In seguito, per correggere eventuali errori, occorre presentare un modello 730/2015 integrativo a un professionista o un CAF entro il 25 ottobre 2015, se le correzioni comportano un minor debito o un maggior credito del contribuente rispetto alla dichiarazione originaria, ovvero sono di carattere «formale»; oppure un modello UNICO correttivo nei termini (entro il prossimo 30 settembre) o integrativo (entro il 30 settembre 2016).

L'Agenzia ha chiarito che, nel caso in cui un reddito non sia stato indicato nella dichiarazione precompilata a causa della mancata trasmissione della Certificazione Unica da parte del sostituto d'imposta, il contribuente deve integrare la dichiarazione; in caso contrario, sarà soggetto al controllo per dichiarazione infedele, con le conseguenti sanzioni. L'Agenzia precisa che il contribuente ha l'obbligo di integrare la dichiarazione anche nel caso in cui un reddito correttamente indicato nella dichiarazione autocompilata non sia stato poi riportato nella dichiarazione elaborata dal professionista/CAF. In caso contrario, il contribuente sarà chiamato a rispondere per dichiarazione infedele, ma potrà rivalersi sull'intermediario per le sanzioni, nel caso in cui ritenga che la responsabilità possa essere attribuita al soggetto che ha prestato l'assistenza.

\*Componente Cndc/ce